

RSU²⁰¹² **Elezioni**

Istruzioni per l'uso



RIPARTIRE SUBITO UNITI!



a cura della Segreteria Generale FIALP

Queste "Istruzioni per l'uso" vogliono essere un agile strumento di lavoro per i colleghi che, sentendosi impegnati a concorrere alla miglior rappresentanza delle istanze dei lavoratori e ad esserne "sensori" e "voce" con competenza, fermezza e determinazione, sono pronti, con il loro Sindacato, a

Ripartire Subito Uniti.

A costoro la FILP – nei suoi Dipartimenti FIALP e FLP – è impegnata a fornire specifiche forme di aggiornamento e formazione finalizzate ad agevolare l'esercizio della funzione.

Il Segretario Generale FIALP
Davide Velardi

4 gennaio 2012



RSU significa

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Le RSU sono un organismo sindacale eletto da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti alle Organizzazioni Sindacali.

Le RSU nascono per garantire equilibrio tra il potere decisionale dell'Amministrazione ed i lavoratori e per rappresentare tutti i lavoratori della struttura.

Normativa RSU

Le RSU sono disciplinate da:

- Accordo quadro 7 agosto 1998
- Accordi di Comparto
- Protocollo 11 aprile 2011 e Protocollo 14 dicembre 2011 per la definizione del calendario delle votazioni
- Circolare ARaN n. 4 del 22 dicembre 2011 (www.aranagenzia.it)
- Accordi di Ente per la mappatura delle sedi di RSU (reperibili sui siti dei sindacati aziendali).

La legittimazione delle RSU deriva dalle modalità di elezione alla quale, infatti, partecipano tutti i lavoratori dell'Unità produttiva.

Le RSU hanno, sostanzialmente, gli stessi compiti e funzioni riconosciute ai Rappresentanti sindacali delle OO.SS. firmatarie del CCNL, nei limiti e per le materie indicate dai CCNL di Comparto.

Tutte le RSU attualmente in carica decadono l'8 marzo 2012.

Ciò significa che devono essere tutte rielette, a prescindere dalla data di elezione (novembre 2007 o data successiva).

Il calendario delle elezioni 2012

19 gennaio 2012	Annuncio delle elezioni e contestuale inizio della procedura elettorale
20 gennaio 2012	Messa a disposizione, da parte delle Amministrazioni, dell'elenco generale alfabetico degli elettori e consegna della relativa copia a tutte le OO.SS. che ne fanno richiesta. Inizio contestuale della raccolta delle firme per la presentazione delle liste.
30 gennaio 2012	Termine per l'insediamento della Commissione Elettorale
3 febbraio 2012	Termine per la costituzione formale della Commissione Elettorale
8 febbraio 2012	Termine per la presentazione delle liste elettorali
24 febbraio 2012	Affissione delle liste elettorali all'albo dell'Amministrazione
5-7 marzo 2012	Votazioni
8 marzo 2012	Scrutinio
8-15 marzo 2012	Affissione dei risultati elettorali all'albo dell'Amministrazione
16-21 marzo 2012	Invio, da parte delle Amministrazioni, del verbale elettorale finale all'ARaN



Regole per le elezioni

È interessato alle Elezioni il Personale incardinato nella Struttura sede di RSU:

- Personale delle Aree con contratto a tempo indeterminato (full time e part-time)
- Funzionari direttivi ex art.15 Legge 88/1989

Il Personale in distacco o in comando da altre Amministrazioni o fuori ruolo incardinato nella Struttura sede di RSU non è eleggibile ma partecipa con solo diritto di voto.

Non sono interessati alle Elezioni

- Professionisti
- Dirigenti medici
- Dirigenti

Questi ultimi, tuttavia, sono coinvolti comunque nelle elezioni limitatamente al ruolo che ad essi è proprio.

Sia i Professionisti che i Dirigenti Medici ed i Dirigenti, se sono dirigenti sindacali possono, comunque, svolgere la funzione di presentatori di lista.



RSU da eleggere

Il numero dei componenti la RSU da eleggere dipende dal numero degli aventi diritto al voto.

Struttura con aventi diritto al voto	Componenti RSU da eleggere
fino a 50	3
da 51 a 100	5
da 101 a 200	7
oltre i 200	si aggiungono altri 3 componenti ogni 300 o frazione

Ruolo dei Dirigenti

Agiscono da supporto tecnico ponendo a disposizione della Commissione Elettorale tutto il materiale e l'assistenza utile al corretto espletamento delle elezioni.

In particolare:

- curano la stampa delle schede elettorali secondo le indicazioni ricevute dalla Commissione Elettorale
- mettono a disposizione i locali dove si espletano le operazioni di voto
- assegnano i locali in cui si riunirà la RSU
- negli orari di non voto sono garanti dell'integrità dei locali e dell'urna con le schede votate, sigillati dagli scrutatori
- curano la trasmissione dei dati elettorali all'Ufficio Relazioni Sindacali presso la Direzione Generale per il successivo inoltro in unica soluzione all'ARaN

Le liste

Le OO.SS. presentatrici di lista indicano:

- i componenti la Commissione Elettorale
- i Rappresentanti di Lista
- gli Scrutatori

Ogni lista deve essere presentata da un "presentatore", anche esterno alla struttura, ma sempre nell'ambito del Sindacato.

Il presentatore della lista non può essere candidato nella stessa Struttura. La firma del presentatore deve essere autenticata dal Dirigente o da un suo delegato.

Le liste vanno corredate da firme di sottoscrizione in numero almeno pari al 2% del totale degli elettori aventi diritto.

Esempi:

fino a 50 dipendenti	1 firma
da 51 a 100 dipendenti	2 firme
da 101 a 200 dipendenti	4 firme
da 201 a 300 dipendenti	6 firme

Chi sottoscrive più liste, vedrà la sua sottoscrizione annullata in tutte le liste.

Il presentatore è garante dell'autenticità delle firme di sottoscrizione della lista.

Il presentatore di lista

Ogni lista deve essere presentata da un soggetto, detto appunto "presentatore", che non può essere candidato nella medesima struttura in cui agisce in questa veste.

Il presentatore può essere un dipendente, un dirigente sindacale o individuo esterno alla struttura incaricato dal Sindacato con delega scritta.

Cosa deve fare?

- Dal 20 gennaio 2012 chiede formalmente al Dirigente i dati dell'elettorato attivo
- Verifica il numero minimo delle firme necessarie a validare una lista e predispose la raccolta delle firme su apposito modulo
- Successivamente, entro e non oltre l'8 febbraio 2012, consegna la lista dei candidati, con le relative firme di sostegno, all'Ufficio che cura le relazioni sindacali o alla Commissione Elettorale, apponendo in calce la propria firma, a garanzia dell'autenticità delle stesse, alla presenza del funzionario designato dall'Amministrazione che la autentica con controfirma
- Consegna il logo del Sindacato su supporto informatico (per la stampa delle schede elettorali)
- Può nominare (non è obbligatorio, ma è consigliabile) un proprio componente per la Commissione Elettorale
- Può nominare (non è obbligatorio, ma è auspicabile), non oltre le 48 ore dal voto, uno scrutatore per ogni seggio stabilito dalla Commissione Elettorale
- Tiene i rapporti con la Commissione Elettorale e si accerta che non sus-

sistano ostacoli formali alla lista presentata, provvedendo alla risoluzione tempestiva delle eventuali incongruenze

- Può fare ricorso alla Commissione Elettorale e al Comitato dei Garanti presso la DPL
- Può svolgere tutte queste attività in orario di servizio, se dipendente dell'Amministrazione

I candidati

- Ogni lavoratore può candidarsi per una sola lista
- In caso di candidatura in più liste, la Commissione Elettorale inviterà l'interessato ad optare per una sola lista pena l'eliminazione dalla competizione elettorale
- Non è necessario essere iscritto ad un Sindacato ma occorre essere da questo inserito nella propria lista.
- I candidati non possono essere presentatori della lista, né componenti della Commissione Elettorale, né del Seggio
- I candidati inseriti nella lista presentata non possono superare di 1/3 il numero dei componenti la RSU da eleggere

Esempio:

3 RSU da eleggere	max 4 candidati in lista
5 RSU da eleggere	max 7 candidati in lista
7 RSU da eleggere	max 9 candidati in lista

Incompatibilità

Il componente la RSU non può:

- avere incarichi in organismi istituzionali
- ricoprire cariche esecutive in partiti e/o movimenti politici
- ricoprire incarichi dichiarati incompatibili dagli Statuti delle OO.SS. di cui sono promanazione

Il voto

- È segreto
- Non può essere espresso né per delega né per lettera
- Il voto avviene nel locale di seggio elettorale messo a disposizione dall'Amministrazione, ivi compresi eventuali "seggi volanti" previsti dalla Commissione Elettorale presso strutture decentrate
- Il voto avviene nei giorni e negli orari definiti dalla Commissione Elettorale resi noti ai lavoratori mediante affissione nella bacheca dell'Amministrazione

La scheda elettorale

- È predisposta dalla Commissione Elettorale
- È commissionata dall'Amministrazione alla tipografia
- Contiene, con la stessa evidenza, tutte le liste in ordine di presentazione, con i loghi forniti dai Sindacati e, nelle Unità fino a 200 dipendenti, con i nomi dei candidati stampati
- Deve essere preventivamente siglata da almeno tre componenti il Seggio
- È consegnata all'elettore al momento del voto

Preferenze e modalità di voto

Nelle strutture fino a 200 dipendenti si può esprimere una sola preferenza ed i nomi dei candidati sono stampigliati sulla scheda.

Pertanto, in tali strutture il voto è espresso apponendo una crocetta sul simbolo, ovvero sul simbolo e sul nominativo cui si intende dare la preferenza.

Vale come solo voto di lista se espresso con una crocetta sul simbolo della lista.

Vale come solo voto di lista se espresso con una crocetta sul simbolo della lista e sul nominativo stampigliato di un candidato presente su altra lista.

Vale come solo voto di lista se espresso con una crocetta sul simbolo della lista e sui nominativi stampigliati di più candidati presenti nella stessa lista o in liste concorrenti.

Vale come voto di lista e di preferenza se espresso con una crocetta soltanto sul nome del candidato prescelto ovvero sul simbolo della lista e sul nome del candidato prescelto nell'ambito della stessa lista.

Nelle strutture con oltre 200 dipendenti si possono esprimere due preferenze scrivendo il nome dei candidati (che non è stampigliato sulla scheda).

Pertanto, in tali strutture il voto è espresso apponendo una crocetta sul simbolo, ovvero apponendo una crocetta sul simbolo e scrivendo di proprio pugno uno o due nominativi nell'ambito della stessa lista.

Vale come solo voto di lista se espresso con una crocetta sul simbolo della lista.

Vale come solo voto di lista se espresso con una crocetta sul simbolo della lista e vengono scritti uno o più nominativi di persone candidate in altre liste.

La Commissione Elettorale

La Commissione Elettorale si considera insediata appena pervenute all'Amministrazione 3 designazioni.

I componenti:

- sono indicati dalle OO.SS. presentatrici di liste
- non possono essere candidati
- la loro attività è espletata in orario di servizio ed è considerata lavoro a tutti gli effetti
- tra di essi, una volta insediata la Commissione, viene eletto il Presidente, che presiede e coordina i lavori.

La Commissione gestisce le elezioni col supporto tecnico dell'Amministrazione.

Decide su numero e localizzazione dei seggi elettorali, evitando l'eccessiva frammentazione del voto (e quindi la possibile individuazione degli elettori) e sugli orari di apertura del seggio, tenendo conto della possibilità di istituire "seggi volanti" per dipendenze, Agenzie, COT, ecc.

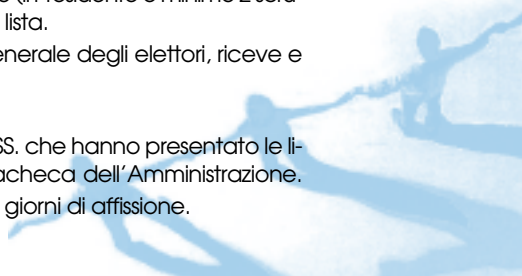
Nomina formalmente i componenti del Seggio (il Presidente e minimo 2 scrutatori) designati dalle OO.SS. presentatrici di lista.

Acquisisce dall'Amministrazione l'elenco generale degli elettori, riceve e verifica l'ammissibilità di liste e candidati.

Compila i verbali e proclama gli eletti.

Comunica i risultati ai lavoratori ed alle OO.SS. che hanno presentato le liste curando l'affissione per 5 giorni nella bacheca dell'Amministrazione.

Esamina entro 48 ore i ricorsi presentati nei 5 giorni di affissione.



Trasmette all'Amministrazione, per il successivo inoltro all'ARaN, il verbale definitivo in originale o copia conforme nonché una copia della scheda elettorale predisposta per le votazioni siglata dal Presidente e da tutti i Componenti della Commissione Elettorale.

Validità delle elezioni

Le elezioni sono valide se viene raggiunto il "quorum" (hanno votato il 50% + 1 degli aventi diritto al voto).

Ove non venga raggiunto il quorum, le elezioni saranno ripetute entro 30 giorni. Se ancora non viene raggiunto il quorum, l'intera procedura va attivata nei successivi 90 giorni.

Lo scrutinio

E' autorizzato dalla Commissione Elettorale dopo la verifica del raggiungimento del quorum (voto espresso dal 50% più 1 degli aventi diritto)

Es.: aventi diritto 100. Quorum validità elezioni = $(100/2+1) = 51$.

Inizia contestualmente in coda alle operazioni di voto, dopo la riunificazione di tutte le schede votate presso eventuali "seggi volanti".

E' pubblico, è curato dal Seggio elettorale ed avviene in presenza di un componente la Commissione Elettorale.

Al termine dello scrutinio viene redatto verbale e trasmesso con tutto il materiale alla Commissione Elettorale per la proclamazione degli eletti.



Quorum

Esistono due diversi quorum:

- il primo determina la validità delle elezioni ed è pari alla metà + 1 degli aventi diritto alle votazioni (elettorato attivo).
- il secondo determina il valore che consente l'attribuzione del singolo seggio ed è pari al rapporto tra i votanti (schede valide + bianche + nulle) ed il numero dei componenti RSU da eleggere.

Gli scrutatori

Almeno 3 per ogni seggio, designati dai presentatori delle liste non oltre le 48 ore che precedono il voto.

Non possono essere candidati.

Vengono formalmente nominati dalla Commissione Elettorale.

La loro attività è espletata in orario di servizio ed è considerata lavoro a tutti gli effetti.

Qualora non indicati dalle OO.SS. presentatrici di lista, la Commissione Elettorale inviterà le stesse a designarli.

I Rappresentanti di lista

Possono essere indicati dalle OO.SS. presentatrici di lista.

Vigilano sulla regolarità e correttezza del voto prima e dello spoglio successivamente.

Sono abilitati a contestare e, quindi, far verbalizzare eventuali divergenze per schede annullate o voti non ritenuti validi.

La loro attività è espletata in orario di servizio ed è considerata lavoro a tutti gli effetti.

Attribuzione dei seggi

La Commissione Elettorale, acquisiti i risultati elettorali, procede all'attribuzione dei seggi, con sistema proporzionale tra liste concorrenti.

Ai fini della determinazione del quorum, si considerano utili anche le schede nulle e bianche. Il quorum si ottiene dividendo i voti validamente espressi per il numero dei componenti la RSU da eleggere.

I seggi si attribuiscono prima alle liste che raggiungono il quorum pieno e poi ai migliori resti, considerando i decimali sia per il quorum sia per i resti. In presenza di contestazioni, ove manchino chiarimenti dell'ARaN, ogni decisione spetta alla Commissione Elettorale.

Esempio:

- votanti: 100
- RSU da eleggere: 5
- liste presentate: 5
- quorum: $(100/5) = 20$

Liste	Voti	Resti	Seggi
Lista A	voti 20 – quorum	= 0	seggi 1
Lista B	voti 25 – quorum	= 5	seggi 1
Lista C	voti 16	= 16	seggi 1 come 1° miglior resto
Lista D	voti 30 – quorum	= 10	seggi 1 + 1 come 2° miglior resto
Lista E	voti 9	= 9	0 seggi

In caso di parità di voti riportati da liste diverse o di parità di resti fra le stesse, i seggi vengono attribuiti alla lista che ha ottenuto il maggior numero complessivo di preferenze.

Proclamazione degli eletti

Nell'ambito di ciascuna lista è proclamato eletto il candidato con il maggior numero di preferenze.

A parità di preferenze nell'ambito della stessa lista, è proclamato eletto il candidato che precede nell'ordine.

Trascorsi 5 giorni dall'affissione dei risultati, in assenza di ricorsi da parte dei soggetti interessati, la Commissione Elettorale redige apposito verbale - menzionando l'inesistenza di ricorsi - e proclama gli eletti.

In presenza di ricorsi, la Commissione Elettorale decide entro 48 ore verbalizzando la determinazione cui perviene.

Il verbale di proclamazione degli eletti va notificato alle OO.SS., al Personale e all'Amministrazione per la successiva comunicazione all'ARaN.

Gli eletti

- Durano in carica tre anni
- Esprimono le loro posizioni "collegialmente" in presenza di un regolamento di funzionamento; in mancanza, "individualmente" (ancorché parte di un organo collegiale)
- Decadono in caso di incompatibilità, trasferimento presso altra unità o pensionamento
- Se viene a mancare la fiducia degli elettori o se si dimettono dal Sindacato che li ha candidati, correttezza vorrebbe che, in quanto eletti anche con i voti degli iscritti a quella Organizzazione, si dimettessero

- Sono disponibili e pronti all'ascolto, intervenendo direttamente o tramite l'Organizzazione di promozione per risolvere i problemi loro sottoposti dagli appartenenti alla struttura
- Sono disponibili ad esercitare la funzione di RLS qualora designati all'interno degli eletti RSU

Il contenzioso

L'eventuale contenzioso viene "gestito" quasi esclusivamente dalla Commissione Elettorale, sia in fase di presentazione delle liste, sia nelle successive fasi di contestazione di voti (spoglio) ovvero di attribuzione dei seggi. E' comunque prevista una fase ulteriore mediante il ricorso al Comitato dei Garanti.

Il Comitato dei Garanti

E' insediato con competenza provinciale ed è composto da un rappresentante sindacale designato da ciascuna O.S. presentatrice di liste interessate al ricorso, da un funzionario dell'Amministrazione interessata ed è presieduto dal Direttore dell' ULPMO o da un suo delegato.

Decide contro le determinazioni della Commissione Elettorale dietro forma ricorso degli interessati.

Assume una decisione entro il termine perentorio di 10 giorni.

La modulistica

La modulistica relativa agli adempimenti elettorali è reperibile sui siti dei sindacati aziendali.

RSU: chi sono

- Colleghi in ruolo (non in comando) ed in forza nella struttura a tempo indeterminato
- Colleghi pronti a dare la loro disponibilità a "rappresentare" i lavoratori della struttura, impegnandosi per migliorarne lo status, le condizioni lavorative/retributive e soprattutto per salvaguardarne la dignità
- Persone che assumono la responsabilità del mandato ricevuto nei limiti del "potere" loro conferito dagli elettori
- Soggetti "impegnati" a documentarsi per assolvere nel modo migliore al compito loro affidato
- Amici particolarmente sensibili nei rapporti personali e relazionali con i lavoratori della struttura e con il Sindacato di promanazione
- Primi inter pares con l'onere di informare ed ascoltare i colleghi su problematiche vertenziali e nonall'interno degli eletti RSU



RSU: che cosa fanno

- Rappresentano tutti i lavoratori e siedono al tavolo delle trattative in sede locale, in posizione paritetica con il Dirigente (Amministrazione) e con i rappresentanti sindacali delegati dalle OO.SS. firmatarie il CCNL
- In quanto eletti, godono di prerogative e libertà sindacali sancite dallo Statuto dei Lavoratori (Legge 300/70), destinate al miglior espletamento del mandato
- Possono indire assemblee per informare il Personale della struttura
- Hanno diritto ad un locale nel quale riunirsi collegialmente o individualmente
- Possono affiggere comunicazioni rivolte ai lavoratori
- Si autoregolamentano e autogestiscono

RLS

- La disponibilità a rivestire la carica di RLS va esplicitata durante la campagna elettorale
- Durano in carica tre anni



Regole di funzionamento

- La RSU è un organo collegiale che delibera a maggioranza degli eletti nell'ambito delle regole "cornice" stabilite dal CCNQ
- Rispetto al suo funzionamento, la RSU risponde solo a se stessa
- Può dotarsi di un regolamento di funzionamento per stabilire modalità interne ed esterne
- Modalità interne
 - ad es.: utilizzo delle libertà sindacali, "peso" attribuito al voto espresso, ecc.
- Modalità esterne
 - ad es.: dialogo con i Lavoratori e con l'Amministrazione

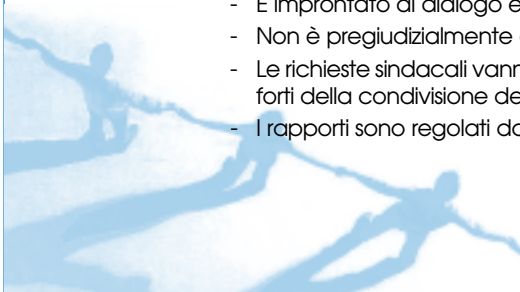


Rapporto con il Sindacato

- Collabora attivamente alla vita dell'Organizzazione nella cui lista è eletto
- Dialoga con gli elettori ai quali risponde del proprio operato in ragione del mandato ricevuto
- Concorre, con la propria esperienza, alla costruzione delle strategie ed all'attuazione delle scelte conseguenti
- Il ruolo di RSU non è incompatibile con quello di Rappresentante Sindacale (RSA)
- È "sensore" e "voce" delle istanze dei lavoratori
- È divulgatore delle linee sindacali
- Costituisce "raccordo" tra centro e periferia

Rapporto con l'Amministrazione

- È paritetico, quindi privo di vincoli di soggezione o subordinazione
- È propositivo
- È improntato al dialogo ed al reciproco rispetto
- Non è pregiudizialmente conflittuale
- Le richieste sindacali vanno avanzate con fermezza e determinazione, forti della condivisione dei lavoratori
- I rapporti sono regolati da leggi, regolamenti e accordi tra le parti



Rapporto con le OO.SS.

- Propositivo, paritetico
- Teso al dialogo, nel rispetto reciproco
- Improntato al confronto
- Di assoluta libertà anche esprimendo posizioni "diverse" purché in linea col mandato ricevuto
- Diretto alla ricerca di convergenze anche locali nell'interesse dei lavoratori

Rapporto con gli elettori

- Gli eletti RSU rappresentano gli elettori
- Ad essi rispondono e con essi si confrontano con regolarità
- Li informano
- Li coinvolgono
- Ne verificano il grado di soddisfazione
- Onorano la fiducia ricevuta
- Rispettano gli impegni assunti
- Aggiornano il mandato alle problematiche in essere



Prerogative sindacali delle RSU

Gli eletti godono delle stesse prerogative previste per i rappresentanti sindacali sancite nella legge 300/70:

- possono indire assemblee
- hanno diritto a locali nei quali riunirsi
- possono affiggere documenti
- hanno diritto a permessi retribuiti
- non hanno diritto a distacchi sindacali
- non possono essere perseguiti per manifestazioni di volontà espresse in virtù dell'incarico ricevuto
- sono inamovibili fino a due anni dopo la conclusione del mandato ricevuto



Il candidato "perfetto"**Professionale****Popolare****Disponibile****Curioso****Sincero****Tenace****Irreprensibile****Affidabile****Trasparente****Il candidato "perfetto"?****POTRESTI ESSERE TU**

*Buon lavoro a tutti
ed un sentito ringraziamento a coloro che,
nei diversi ruoli e nelle differenti responsabilità,
contribuiscono ad affermare
quotidianamente sul posto di lavoro
i valori dell' **AUTONOMIA** compensando,
in tal modo, l'affievolimento dei
diritti sindacali imposti da una legislazione
ispirata alla delegittimazione sistematica
della funzione sindacale e,
paradossalmente, alla mortificazione
dei pubblici dipendenti.*



Hanno collaborato alla costruzione di queste
"Istruzioni per l'uso"
i Coordinamenti Sindacali Aziendali Inail e Inps

